

Codice A1817A

D.D. 20 aprile 2017, n. 1146

L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Richiedente: Rattazzi Carluccio e Figli s.n.c.. - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Progetto: "Recupero Ambientale recupero ambientale con formazione di strada di accesso e relativo parcheggio" - Comune di Varzo (VB). Rettifica di errore materiale della D.D. 643 del 08/03/2017.

VISTA la D.D. n. 643 del 08/03/2017 di autorizzazione per lavori di “Recupero Ambientale recupero ambientale con formazione di strada di accesso e relativo parcheggio” - Comune di Varzo (VB);

RISCONTRATO che la suddetta determinazione contiene un errore materiale relativamente all’esonero dal pagamento degli oneri di rimboschimento e che risulta necessario correggere tale errore;

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

VISTA la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 art. 63;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l’istanza a ns. prot. n. 7500/A1817A del 14/02/2017 rettificata con istanza a ns. prot. n. 11271 del 07/03/2017, e la documentazione allegata (elaborati inviati via pec, prot. SUAP nn. 679 e 680 del 14/02/2017, a ns. prot. nn. 7500 e 7517 del 14/02/2017);

PRESO ATTO del parere di istruttoria geologico del 07 marzo 2017 , redatto dal Funzionario Tecnico incaricato dal Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania per l’istruttoria della pratica in oggetto;

CONSIDERATO che il parere forestale non è dovuto, in quanto ai sensi del punto 4.2 della Circolare P.G.R. del 03.04.2012 (*Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45. Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici. Note interpretative e indicazioni procedurali*) tale parere si riferisce specificamente alla trasformazione o modificazione d’uso dei terreni boscati di area superiore a 5.000 m²;

CONSIDERATO che ai sensi della citata L.r. 45/89 il provvedimento autorizzativo deve riassumere le risultanze delle istruttorie tecniche svolte dagli uffici competenti e contenere le prescrizioni da esse derivanti;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL RESPONSABILE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

DETERMINA

di autorizzare ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Rattazzi Carluccio e Figli s.n.c di Varzo (VB), ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto di “Recupero Ambientale recupero ambientale con formazione di strada di accesso e relativo parcheggio” in località Campaglia sulle superfici di cui al foglio n. 99 mappale n. 21 e Foglio 100 mappale 175 del Catasto del Comune di Varzo (VB), di area complessiva pari a circa 1900 m², interamente soggetta a vincolo idrogeologico, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto, allegato all’istanza, che si conserva agli atti.

L’autorizzazione è, inoltre, subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- il piano d’appoggio del rilevato dovrà essere regolarizzato previa asportazione dello strato vegetale; analogamente, la superficie di contatto tra rilevato esistente e nuovo rilevato dovrà essere opportunamente conformata, anche mediante gradonatura nei tratti a maggiore inclinazione della superficie stessa.
- lo strato di base del rilevato dovrà garantire adeguate prestazioni nei confronti della stabilità e delle deformazioni, mediante posa di materiale granulare eventualmente abbinato a geogriglie biorientate, o soluzioni tecniche equivalenti;
- dovrà essere garantita la miscelazione del materiale fine con una opportuna quantità di materiale granulare, compatibile con l’utilizzo previsto, assicurando in ogni caso un comportamento geotecnico omogeneo per il rilevato nel suo complesso;
- la posa in opera del materiale dovrà essere realizzata per strati opportunamente dimensionati e compattati;
- le superfici di neoformazione delle scarpate dovranno essere immediatamente regolarizzate, consolidate e inerite al fine di proteggerle dall’erosione per azione delle acque meteoriche;
- le acque afferenti alla cunetta di monte della pista dovranno essere in ogni caso allontanate dal corpo del rilevato e smaltite con modalità tali da evitare l’instaurarsi di fenomeni di ruscellamento concentrato;
- in generale, tutte le opere realizzate, dovranno essere sottoposte a manutenzione ordinaria e straordinaria in modo da garantirne l’efficienza nel tempo ed evitare l’insorgere di fenomeni di instabilità conseguenti alla mancata o diminuita funzionalità delle stesse
- si richiama quanto prescritto all’ultimo capitolo dell’elaborato “*Integrazioni richieste dalla Regione Piemonte, Direzione OO. PP.*” in merito all’utilizzo della strada e alle limitazioni d’accesso, che dovrà essere limitato da sbarra con lucchetto o dispositivo similare.
- la data di inizio e quella di fine lavori dovranno essere comunicate al Gruppo Carabinieri Forestale di Verbania e al Settore scrivente; alla comunicazione di fine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed autorizzato.

Ai sensi dell'art. 8 della L.r. 45/89 il titolare dell'autorizzazione deve costituire, prima dell'inizio dei lavori, un deposito cauzionale, a favore della Regione Piemonte, di importo pari a €1.000.

Ai sensi dell'art. 9 della L.r. 45/89 il titolare dell'autorizzazione deve versare il corrispettivo del rimboschimento, prima dell'inizio dei lavori, a favore della Regione Piemonte, di importo pari a € 1.913,12.

I versamenti possono essere effettuati:

1. tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte – Piazza Castello 165 – Torino;
2. direttamente c/o la Tesoreria della Regione Piemonte – Via Garibaldi, 2 – Torino
3. mediante versamento su c/c postale n. 10364107 intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – Piazza Castello, 165 – Torino” Cod. IBAN: IT78F 0760101 000000010364107 indicando chiaramente la causale del versamento e gli estremi della legge: L.r. 45/89;
4. mediante bonifico bancario sul c/c n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte“ - Cod. IBAN: IT94V 02008 01044 000040777516 indicando chiaramente la causale del versamento e gli estremi della legge: L.r. 45/89;

Copia dell'attestato del versamento deve essere trasmesso alla Regione Piemonte – Settore Tecnico regionale Novara e Verbania Foreste, Via Mora e Gibin 4 – 28100 Novara.

Nel caso sia costituita fidejussione assicurativa o bancaria, il relativo contratto deve essere stipulato a favore della Regione Piemonte e deve essere prodotto in tre copie al Dirigente del Settore Tecnico regionale Novara e Verbania.

La cauzione verrà restituita a richiesta dell'interessato, dopo l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori e del rispetto delle prescrizioni impartite.

I lavori dovranno essere ultimati entro 60 mesi dalla data della presente determinazione.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Giovanni ERCOLE